

L'assessore al Commercio: «Paletti a liberalizzazioni»

Si discute ancora sulla liberalizzazione degli orari degli esercizi commerciali. L'assessore al Commercio del Comune di Modena, Graziano Pini, ha chiesto ancora una volta di fissare delle regole che possano arginare la "deregulation" totale stabilita dal Governo Monti. Al tavolo che si è tenuto giovedì

con sindacati, media e grande distribuzione, e associazioni di categoria e dei consumatori, Pini ha proposto, innanzi tutto, di escludere dalle aperture una serie di festività: Capodanno, Pasqua e Pasquetta, 25 aprile, Primo maggio, 2 giugno, Ferragosto, Primo novembre, Natale e Santo Stefano. La seconda proposta

dell'assessore pone poi la necessità di garantire un numero massimo di aperture domenicali all'anno per ogni zona e tipo di attività. A tutela dei cittadini consumatori, inoltre, Pini propone di garantire aperture (a turno) anche nelle domeniche meno appetibili commercialmente (luglio e agosto ad esempio). I sindacati modenesi Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, dal canto loro, ribadiscono che «la deregulation nel commercio porterà a intollerabili costi sociali» e accusano la politica modenese di un «silenzio assordante» sulla questione. **P.B.M.**